

S.C.R. Piemonte S.p.A. Società di Committenza della Regione Piemonte - Torino
Adeguamento funzionale galleria di Pino Torinese (Cod. 022T016) - Decreti d'esproprio nn. 8, 9, 10, 11 del 24 agosto 2012.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO DI S.C.R. PIEMONTE S.P.A.

- Vista la deliberazione del Consiglio Regionale n. 271/37720 del 27 novembre 2002, di approvazione del Piano Regionale degli Interventi, tra il quale risulta individuato quello denominato «Adeguamento funzionale galleria di Pino Torinese (Cod. 022T016)»;
- Visto il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. (rubricato: “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità”), entrato in vigore il 30 giugno 2003, che detta la vigente disciplina in materia di espropriazioni di immobili per pubblica utilità;
- Vista la Convenzione stipulata fra la Regione Piemonte e l'ARES Piemonte in data 15 ottobre 2003, relativa all'attuazione del Piano Regionale degli Interventi;
- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 46/12142 del 30 marzo 2004, che regola, con riferimenti agli interventi di cui alla D.C.R. n.271/37720 del 27 novembre 2002 citata, il particolare svolgimento dell'attività amministrativo-tecnica e l'iter delle Conferenze dei Servizi preordinate alla valutazione del progetto preliminare e definitivo, oltre che il valore di variante al piano regolatore vigente da attribuirsi a quanto approvato in sede di Conferenza dei Servizi sul progetto definitivo e successivamente formalizzato mediante la determinazione dirigenziale regionale conclusiva della Conferenza stessa;
- Preso atto che ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., con determinazione della Regione Piemonte n. 264 del 30 maggio 2005, pubblicata sul B.U.R. n. 23 del 9 giugno 2005, è stato disposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle particelle catastali individuate nel progetto definitivo denominato «Adeguamento funzionale galleria di Pino Torinese (Cod. 022T016)»;
- Dato atto che per l'intervento di cui all'oggetto si è proceduto a dare preventiva pubblicità, ai sensi degli articoli 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., nelle forme da tali articoli previsti per l'avvio del procedimento espropriativo;
- Vista la deliberazione del Comitato Direttivo di ARES Piemonte n. 76 del 16 novembre 2004, con cui sono state dichiarate di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili le opere necessarie per la realizzazione dell'intervento «Adeguamento funzionale galleria di Pino Torinese (Cod. 022T016)»;
- Dato atto che l'Ente ha proceduto a comunicare ai singoli soggetti interessati dall'esproprio, ai sensi dell'art.17 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'avvenuta dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- Vista la consegna dei lavori avvenuta in data 05 settembre 2007;
- Vista la Legge Regionale 6 agosto 2007, n. 19 con cui è stata istituita la Società di Committenza Regione Piemonte S.p.A. (S.C.R. - Piemonte S.p.A.) e contestualmente è stata disposta la soppressione dell'Agenzia Regionale per le Strade (ARES Piemonte), le cui funzioni sono state assunte dalla subentrante S.C.R. - Piemonte nei rapporti giuridici, attivi e passivi;

- Vista la deliberazione della Giunta Regionale 39-8809 del 19 maggio 2008, in attuazione dell'articolo 9, comma 4, della richiamata Legge Regionale n. 19/2007, con cui è stato disposto il trasferimento a S.C.R. Piemonte S.p.A., a far data dal 3 giugno 2008, degli interventi già assegnati ad ARES Piemonte;
- Visti i frazionamenti al Catasto Terreni relativi all'intervento in oggetto, avvenuti ad opera conclusa e certa definizione delle superfici interessate all'esproprio, approvati dai competenti Uffici dell'Agenzia del Territorio nelle date del 30/11/2009 e 17/12/2009;
- Viste le disposizioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione di S.C.R. Piemonte S.p.A. n. 1 del 7 gennaio 2009 e n. 26 del 9 aprile 2010 e la determinazione del Direttore Amministrativo di S.C.R. Piemonte S.p.A. n. 41 del 23 luglio 2012, con le quali si è provveduto a liquidare il complesso delle indennità ed oneri accessori di carattere espropriativo effettivamente dovuti alla singole ditte proprietarie interessate dall'esproprio, come da documentazione agli atti, nonché si è provveduto a depositare presso i competenti uffici della Cassa DD. PP. le indennità spettanti alle proprietà reali o catastali risultate irreperibili o che non hanno fornito idoneo documento di accettazione;
- Dato atto che, alle ditte proprietarie interessate dall'esproprio sono state corrisposte, ovvero depositate le indennità dovute per € 9.739,32 complessivi;
- Considerato che ai sensi del comma 11 dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., dopo aver corrisposto l'importo concordato, l'Autorità espropriante, in alternativa alla cessione volontaria, può procedere, anche su richiesta del promotore dell'espropriazione, alla emissione e all'esecuzione del decreto di esproprio;

DECRETA:

Art. 1) Il trasferimento del diritto di proprietà degli immobili di cui all'allegato elenco (allegato "A" Beni in Trasferimento), autorizzando sin da ora lo svolgimento, da parte di S.C.R. – Piemonte S.P.A., dei necessari incombeni concreti presso gli Uffici competenti dell'Agenzia del Territorio e delle Entrate, ai sensi ed alle condizioni di cui all'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., dando all'uopo espressamente atto che lo stesso è considerato eseguito con la consegna dei lavori già avvenuta in data 05 settembre 2007.

Come meglio indicato nell'Allegato "A" Beni in Trasferimento e nell'Allegato "B" Planimetria catastale di esproprio, il suddetto trasferimento avviene in favore di:

✓ **Provincia di Torino** – Patrimonio indisponibile, con sede centrale in Torino Via Maria Vittoria n. 12, P.IVA: 01907990012.

Art. 2) Ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., il presente decreto di esproprio sarà notificato alle singole Ditte proprietarie, a cura e spese di S.C.R. Piemonte S.P.A. e nelle forme degli atti processuali civili, oltre che trasmesso entro 5 (cinque) giorni dall'emanazione, in estratto, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, al fine del decorso del termine di 30 (trenta) giorni per la proposizione delle eventuali opposizioni di terzi, e sarà trascritto senza indugio presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari.

Art. 3) Il presente decreto, con gli allegati tutti che ne fanno parte integrante e sostanziale, è esente dall'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 642/1972 e s.m.i. (tab. art. 22).

Art. 4) Avverso il presente decreto d'esproprio è ammesso ricorso al T.A.R. per il Piemonte entro 60 (sessanta) giorni, ai sensi dell'art. 119 comma 2 dell'Allegato I al D.Lgs 2 luglio 2010 n. 104 (Codice del Processo Amministrativo), ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199, in entrambi i casi dalla data di notifica.

Art. 5) Dopo la trascrizione del presente decreto d'esproprio, tutti i diritti relativi ai beni espropriati possono essere fatti valere unicamente sull'indennità, ai sensi dell'art. 25 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001.

Art. 6) L'opposizione alla stima va proposta, a pena di decadenza, entro il termine di 30 (trenta) giorni, decorrente dalla notifica del decreto di esproprio o dalla notifica della stima peritale, se quest'ultima sia successiva al decreto di esproprio ex art. 54 comma 2 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Il Direttore Amministrativo
Leo Massari

ALLEGATI:

- Allegato "A" Beni in Trasferimento;
- Allegato "B" Planimetria catastale.

(allegati consultabili presso i competenti uffici di S.C.R. Piemonte S.p.A.)